

Isera, 30 aprile 2023

Alla Segreteria
Conservatorio di musica Bonporti
di Trento e Riva del Garda
via S. G. Bosco, 4
TRENTO

Oggetto: presentazione candidatura

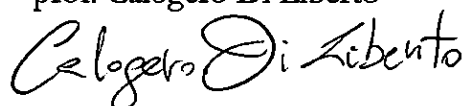
Con la presente il sottoscritto Calogero Di Liberto nato ad Agrigento il 3 gennaio 1973 e residente a Isera in via Girolamo Gasperini N. 10, docente di Pratica e Lettura Pianistica a tempo indeterminato presso la sede di Trento del Conservatorio F.A. Bonporti, presenta la propria candidatura al ruolo di Direttore per il triennio 2023- 2026.

Dichiara sotto la propria responsabilità di:

- a) aver maturato presso i conservatori di musica o istituti musicali paragonati un servizio effettivo di almeno 6 anni e aver maturato esperienze di direzione acquisite anche in ambiti multidisciplinari ed internazionali;
- b) non aver riportato nello svolgimento del proprio servizio sanzioni disciplinari superiori alla censura per i quali si sia stati già riabilitati;
- c) non aver riportato condanne penali, ancorché in relazione alle medesime sia intervenuta amnistia, indulto o sospensione della pena e non risultare rinviati a giudizio dal giudice delle indagini preliminari;
- d) non essere stati trasferiti d'ufficio per incompatibilità nell'ultimo sessennio.

In allegato curriculum vitae e programma elettorale.

prof. Calogero Di Liberto



Calogero Di Liberto - Curriculum

Vincitore dell' International Chopin Piano Competition di Corpus Christi, negli Stati Uniti, del Premio dell' Internationale Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo e del Concorso International "Compositores de España" di Madrid, Calogero Di Liberto svolge un'intensa attività concertistica e didattica.

Nato ad Agrigento, Calogero Di Liberto si è diplomato presso il Conservatorio di Palermo e ha poi continuato gli studi con Bruno Canino a Milano e con Aquiles Delle Vigne a Bruxelles e Salisburgo. Sotto la guida di Aquiles Delle Vigne ha conseguito un Master in Piano Performance al Conservatorio di Rotterdam nel 1999. Nel 2002 ha ottenuto l'Artist Diploma alla Texas Christian University di Fort Worth (USA), dove ha studiato con Tamas Ungar e Harold Martina. Nel 2006 Di Liberto ha conseguito un Dottorato in Piano Performance alla Shepherd School of Music della Rice University di Houston (USA) sotto la guida di Jon Kimura Parker.

Il compositore americano Karim Al-Zand ha scritto per Di Liberto *Pattern Preludes* e *Tarantella*. Nel luglio 2014 è uscito un CD per Albany Records con Lieder su testi di Rabindranath Tagore che lo vede protagonista assieme ad Aidan Soder (mezzo-soprano) e Paul Bausselberg (baritono), nel 2018 un CD per Da Vinci Publishing con la prima incisione discografica di musiche della compositrice palermitana Maria Giacchino Cusenza (1898-1979) e nel 2022, sempre per Da Vinci Publishing, *Invitation à la danse*.

L'attività cameristica lo ha portato a collaborare con artisti del calibro di Leo Nucci, Cristiano Rossi, Christoph Henkel e Gautier Capuçon. La carriera concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista in Europa, negli Stati Uniti e in Asia. Tra gli appuntamenti più importanti si annoverano quelli alla Carnegie Hall e alla Columbia University di New York; al Kennedy Center di Washington; alla Shepherd School of Music, alla St. Thomas University e alla Zilkha Hall di Houston; alla Grosser Saal, alla Wiener Saal e al Solitär del Mozarteum di Salisburgo; al Conservatorio di Musica di Ciudad Real (Spagna); all'Università Bocconi di Milano; al Teatro Politeama di Palermo; presso la Sala Filarmonica e al Mart di Rovereto; in numerosi teatri cinesi, tra cui Gengsu Theatre di Nantong, Poly Theatre di Ma'anshan, Poly Theater di Shenzhen. È stato ospite del TCU Cliburn Institute di Fort Worth (USA), della Chopin Society of Texas di Corpus Christi (USA), della Woodlands Symphony Orchestra (USA), della Fundacion Juan March di Madrid, della Juventudes Musicales di Siviglia, della Sociedad Filarmonica de Segovia, della Kawai tedesca e italiana, del Mosel Festwochen (Germania), dell'Istituto Liszt di Bologna, della Televisione Slovena, di Radio Tre, della Televisione Svizzera, dell'Associazione Ester Mazzoleni di Palermo, dell'Associazione Enrico Simbruina di Frosinone, del Festival Pianistico di Roma, degli Amici della Musica di Modica,



del Festival International Echternach (Lussemburgo), del Festival di St. Prex (Svizzera), dello Joseph Haydn Konservatorium di Eisenstadt (Austria), dell'Accademia di Musica Ignacy Jan Paderewski di Poznań (Polonia), del Jiangsu International Piano Master Music Festival di Nanjing (Cina), del Festival Internazionale di musica da camera "Suoni delle Madonie", dell'Associazione Mozart Italia, del Festival SetteNovecento e dell'Associazione Filarmonica di Rovereto, del Bologna Festival, del Mantova Chamber Music Festival, del Misano Piano Festival, degli Amici della Musica di Montegranaro, della Hochschule für Musik Franz Liszt di Weimar (Germania).

È attualmente docente di Pratica e Lettura Pianistica e vicedirettore presso il conservatorio Francesco Antonio Bonporti di Trento e Riva del Garda.

Coloero Di Liberto

CONSERVATORIO F.A. BONPORTI

ELEZIONE DIRETTORE TRIENNIO 2023-2026

CANDIDATO Calogero Di Liberto

PROGRAMMA ELETTORALE

Ho cominciato il mio servizio presso il Conservatorio Bonporti di Trento nel 2017 e da allora ho avuto l'opportunità, su richiesta del Direttore Prof. Massimiliano Rizzoli, di ricoprire alcuni incarichi diversi e di occuparmi di produzione, coordinamento degli accompagnamenti, coordinamento Erasmus, fino al recente incarico di vice direttore. Quasi alla fine del mandato di vice direttore e con il decreto per l'elezione del nuovo direttore alle porte, mi sono chiesto se tornare a dedicarmi solo alla didattica oppure fare un ulteriore passo in avanti, per chiudere il cerchio, e candidarmi alla direzione di questa istituzione. Negli ultimi tempi, questa seconda ipotesi ha preso il sopravvento, sulla base dell'incoraggiamento ricevuto da numerosi colleghi e del fatto che negli ultimi anni ho acquisito alcune competenze ed ho fatto esperienza diretta dei punti di forza e delle criticità che caratterizzano al momento la nostra Istituzione.

Tra i punti di forza della nostra Istituzione c'è sicuramente quello della sua posizione geografica di passaggio e incrocio di culture, nonché quello della presenza di numerosi insegnanti con esperienze e contatti internazionali. Trento e Riva del Garda si trovano in una posizione strategica per lo sviluppo e la gestione di progetti con analoghi istituti mitteleuropei, a cominciare da quelli che si possono sviluppare tra le regioni dell'Euregio, ma anche di scambi con realtà più lontane. A partire da progetti già avviati quali il *Festival Internazionale di Pianoforte*, *Mondi Corali*, *Dimmi*, *Incontri di Analisi e Composizione*, *Interpretazione*, *International Jazz Day* e molti altri, che vedono il coinvolgimento di menti e talenti del panorama nazionale ed internazionale, le sedi del Conservatorio Bonporti possono diventare sempre più centri di accoglienza e di opportunità per studenti, insegnanti e pubblico, di esperienze musicali e culturali di alto livello, valorizzando l'antica vocazione di crocevia e passaggio di genti e culture di questo territorio.

Uno straordinario mezzo a nostra disposizione per allargare la rete di relazioni e realizzare ambizioni di internazionalizzazione è il programma Erasmus Plus, che già attualmente ci mette in relazione con un grande numero di conservatori e università del continente e che,



attraverso la mobilità studente-docente, favorisce lo scambio di esperienze musicali e culturali, arricchendo gli individui che partecipano al programma.

Un altro tassello in questa direzione è quello della realizzazione di una versione in inglese dei programmi di studio del nostro Istituto da poter aggiungere sul sito web del Conservatorio. Questo per facilitare il reperimento di informazioni precise e dettagliate rispetto alle possibilità di studio per gli studenti stranieri che desiderano approfittare delle opportunità offerte dalla nostra scuola. Il processo di internazionalizzazione del nostro sito è già stato avviato ed il sito apparirà a breve con una versione in inglese e tedesco.

Per rendere il Conservatorio più competitivo a livello sia nazionale che internazionale, è necessario rivedere i parametri di valutazione attualmente in vigore. Molti dei nostri studenti, al momento della laurea, raggiungono piuttosto facilmente una votazione con massimo dei voti e lode, che risulta poi poco realistica al di fuori dell'ambiente di provenienza, provocando false speranze e bruschi "risvegli" che poco giovano ai nostri studenti e al nome della nostra Istituzione. Bisognerà lavorare insieme su questo aspetto per permettere ai nostri studenti di arrivare a fine percorso con una consapevolezza delle proprie reali capacità e soprattutto sarà necessario lavorare con loro per arrivare a risultati di livello sempre più elevato. Abbiamo un corpo docenti di prim'ordine, che sempre più attira studenti di talento. Siamo dunque tenuti, a mio parere, non solo ad offrire ai nostri studenti un percorso di eccellenza, ma anche a fare una seria e giusta selezione in ingresso per raggiungere gli standard delle grandi scuole di musica europee. Secondo il Decreto Ministeriale n. 180 del 29 marzo 2023, il reclutamento dei docenti non passerà più esclusivamente attraverso la compilazione di graduatorie basate sulla presentazione di titoli, ma grazie ad un' autonomia maggiore delle singole Istituzioni, i Conservatori potranno pubblicare propri bandi per selezionare i nuovi docenti anche con prove pratiche che vedranno questi ultimi cimentarsi in recital solistici e lezioni davanti a tutti gli studenti e ai colleghi., esattamente come avviene negli Stati Uniti e in Germania. Farò di tutto perché questa diventi un'occasione per la nostra scuola di poter scegliere tra i migliori docenti.

Un grande potenziale di crescita per il nostro Istituto è rappresentato dalla speciale convenzione con i Licei Musicali di Trento e Riva del Garda. Tale convenzione, a mio parere, necessita comunque di un intervento deciso da parte nostra riguardo alle ammissioni degli studenti. Al momento, il peso dei voti della commissione agli esami di ingresso è sbilanciato a favore dei membri del Liceo piuttosto che a favore dei nostri docenti, e la selezione non è molto severa, con una maggiore attenzione alla necessità di mantenere il numero degli



iscritti al Liceo, piuttosto che a scegliere gli studenti con talento e preparazione adeguati a lavorare musicalmente a livello accademico. Per non mettere a repentaglio la sopravvivenza dei Licei Musicali e permettere contemporaneamente al Conservatorio di preservare la propria vocazione di alta formazione, una soluzione possibile, da verificare e definire con la Provincia, potrebbe essere quella di affidare ai docenti del Conservatorio solo gli studenti che abbiano effettive competenze di livello accademico, mentre per gli altri si potrebbe prevedere di lavorare con insegnanti di strumento da assumere come docenti del Liceo, attraverso specifiche graduatorie.

Per risolvere il problema delle classi più in sofferenza, una delle azioni da intraprendere potrebbe essere quella di una sensibilizzazione mirata, in collaborazione con le Scuole Musicali del territorio e le SMIM convenzionate con il Conservatorio, in modo da creare un vivaio dal quale poter attingere futuri studenti.

La sede staccata di Riva del Garda ha un grande potenziale di sviluppo, sia per la sua posizione geografica e per le opportunità di visibilità offerte dallo straordinario sviluppo del turismo nella zona, che per la sensibilità verso alcune aree specifiche di insegnamento. Possiamo prendere ad esempio la scuola di fisarmonica, fiore all'occhiello del Conservatorio. Creare un centro d'attrazione internazionale per la fisarmonica e specializzarsi in altre aree musicali specifiche potrebbe fare da volano per l'aumento del numero di studenti accademici e per valorizzare il potenziale già presente. In quest'ottica, si potrebbe creare un polo di interesse affidando la terza cattedra di pianoforte, attualmente vacante, a un docente di chiara fama, secondo il decreto legislativo della Provincia Autonoma di Trento n. 250 del 25 luglio 2006. E' necessario inoltre, a mio avviso, lavorare in accordo e in sintonia con gli enti locali, per creare una rete di strutture ricettive disposte a stipulare accordi con il Conservatorio per fornire prezzi calmierati ed agevolare la permanenza dei docenti pendolari e l'iscrizione di nuovi studenti. Una stretta collaborazione con gli enti locali potrebbe inoltre creare la possibilità di organizzare eventi che forniscano opportunità di performance per i nostri studenti meritevoli durante il periodo turistico. Per realizzare tutto questo sarà necessaria una stretta collaborazione col coordinatore di sede e il corpo docente. Garantisco il mio impegno ad essere presente nella sede di Riva per cercare di dirimere, ove possibile, le problematiche ancora non risolte con soluzioni sostenibili e condivise con gli organi di governo della scuola e per valorizzare in ogni modo non solo il lavoro dei docenti ma anche la struttura, con interventi mirati a migliorarne l'offerta. A tal proposito, mi preme porre l'attenzione sul fatto che l'auditorium della sede di Riva del Garda non dispone di un pianoforte adeguato alle necessità e agli scopi di una scuola di alta formazione musicale.



Un'importante palestra di vita musicale per la maggior parte dei nostri ragazzi è sicuramente l'orchestra, che deve assumere un ruolo sempre più centrale e significativo nei nostri programmi di studio, senza però interferire con altri momenti di formazione per gli studenti. Sarà quindi importante aver cura che la calendarizzazione delle prove d'orchestra avvenga con il dovuto anticipo, in modo da permettere un regolare svolgimento di tutte le altre attività. L'orchestra dovrebbe essere il fiore all'occhiello di ogni scuola di musica e perché anche la nostra possa diventare orgoglio dell'Istituzione, auspico la possibilità di organizzare un sistema che preveda di affidare ad alcuni docenti di strumento le sezioni, per un lavoro preliminare di preparazione che garantisca non solo la massima efficienza al lavoro del direttore, ma anche un rara ed importante opportunità di formazione professionale per gli studenti.

Importante questione evidenziata dall'assemblea degli studenti e dal nucleo di valutazione è la calendarizzazione di tutte le sessioni d'esame. E' emersa la necessità di poter avere già all'inizio dell'anno accademico le date delle prove d'esame di tutte le sessioni, in modo da garantire sia agli studenti che agli insegnanti la massima efficienza di organizzazione. Si evidenzia che, grazie al lavoro meticoloso della segreteria, sono già stati fatti progressi in tale direzione e che, malgrado tale obiettivo sia sicuramente impresa non semplice da raggiungere, resti comunque un obiettivo perseguibile.

Sarebbe importante anche provare ad ottenere l'apertura serale del Conservatorio, almeno in alcuni giorni della settimana, fino alle ore 22. Gli studenti potrebbero usufruire di aule e momenti di studio e opportunità per provare in gruppo difficili da ricavare durante la giornata. Sarà necessario avviare un dialogo con i sindacati in tale direzione.

Il dipartimento di *Jazz e Popular Music* arricchisce sensibilmente l'offerta formativa del nostro Conservatorio. E' auspicabile riuscire a trasferire la sede del dipartimento da via Veneto presso i locali del Centro Santa Chiara - ex facoltà di lettere (accanto alla sede principale), in modo che possa far parte a tutti gli effetti dell'Istituto, permettendo maggior comunicazione e "contaminazione" tra le due realtà della scuola. Il nostro direttore con il supporto del presidente ha già cominciato a muoversi in tal senso e io sono pronto a continuare nella stessa direzione. Inoltre, per garantire la continuità didattica, sarà necessario lavorare per raggiungere la stabilizzazione dei docenti che ricoprono molte cattedre del dipartimento jazz.

Una specificità del nostro Conservatorio riguarda l'attenzione verso studenti con bisogni educativi speciali, in modo particolare non vedenti, per i quali sono stati avviati provvedimenti mirati nella direzione della massima inclusione. Sono stati infatti recentemente acquisiti materiali didattici per permettere a studenti ipovedenti di partecipare



in modo efficace e proficuo ai nostri programmi di studio. Partendo da questo primo passo, sarebbe auspicabile creare un gruppo di lavoro ed una commissione ad hoc per sviluppare ulteriormente questa delicata e importante missione educativa.

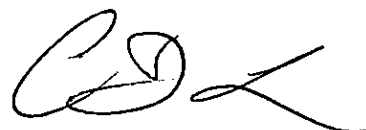
In un prossimo futuro, ci auspichiamo di poter arricchire la nostra offerta formativa con l'apertura dei corsi di master e di dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda gli strumenti, sarebbe auspicabile arrivare all'acquisto di un organo a canne da installare presso il nostro auditorium, in modo tale da permettere ai nostri studenti di affrontare tutto il repertorio, compreso quello romantico, che al momento risulta un po' mortificato dai limiti dello strumento attualmente in possesso della scuola. Sarebbe inoltre necessario un pianoforte da affiancare al gran coda già presente in auditorium, per riservare quest'ultimo solo ai concerti solistici, diplomi accademici ed eventi particolarmente importanti, in modo da evitare uno sfruttamento eccessivo del nostro miglior strumento.

Auspico incontri più frequenti con i capi dipartimento per seguire dettagliatamente l'andamento di tutte le attività e per avere informazioni utili da portare in consiglio accademico.

E' mia intenzione provare a sviluppare ulteriormente le collaborazioni con l'*Associazione Filarmonica di Trento* e l'*Associazione Filarmonica di Rovereto*, il *Conservatorio Monteverdi* di Bolzano e l'*Orchestra Haydn* e creare ponti con il *Muse* e il *Mart* per favorire momenti di scambio e opportunità di performance per i nostri studenti. In collaborazione con il conservatorio Monteverdi di Bolzano e con alcune di queste realtà, la mia idea è quella di istituire un *Concerto Competition*, un concorso interno ai due Conservatori con commissione mista (interna ed esterna) per scegliere alcuni studenti per una performance da solisti con le orchestre dei due Conservatori e con l'*Orchestra Haydn*.

Un altro punto all'ordine del giorno è quello di aumentare il coinvolgimento della stampa nella pubblicizzazione delle attività del Conservatorio. Un gran lavoro è già stato fatto quest'anno dall'ufficio produzione, che è riuscito a dar visibilità ad alcuni dei nostri eventi sulle pagine di quotidiani del territorio. La presenza di un addetto stampa potrebbe lavorare ulteriormente in tale direzione ed aumentare la diffusione di tutte le attività del conservatorio attraverso quotidiani e social, raggiungendo con maggiore efficacia tutte le fasce della popolazione.



La mia priorità assoluta sono gli studenti, con i quali mi piacerebbe sviluppare, seguendo l'esempio dell'attuale direttore, una relazione personale ed aperta.

Ho in mente un conservatorio moderno, agile, pronto a farsi coinvolgere da tutte le sfide dei nostri tempi, aperto verso l'esterno. In qualità di volontario dell'associazione *Donatori di Musica* mi piacerebbe coinvolgere quanti più docenti e studenti per portare momenti di musica non solo presso gli ospedali oncologici, ma anche altre realtà del territorio che ospitano persone in difficoltà o che soffrono. In tal direzione il primo passo da intraprendere è quello di riattivare la collaborazione con il centro di protonterapia dell'ospedale di Trento dell'emergenza Covid.

Nella mia visione, il direttore di un'istituzione come la nostra, non è persona di potere, ma una persona che si mette a disposizione per svolgere un servizio con la collaborazione di tutti docenti, amministrativi e coadiutori.

Forse non sarò in grado di fare tutto quello che mi propongo, probabilmente non avrò risposte soddisfacenti per tutte le vostre domande ed esigenze, ma non mi risparmierò e cercherò di mettere le mie competenze musicali, le mie capacità di dialogo, la mia esperienza internazionale di studente e concertista al servizio di tutta la comunità del Bonporti. Le vostre idee e proposte per il miglioramento e il progresso della nostra scuola troveranno sempre la porta aperta.

"Dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà" (Niccolò Machiavelli).

Calogero Di Zeberto